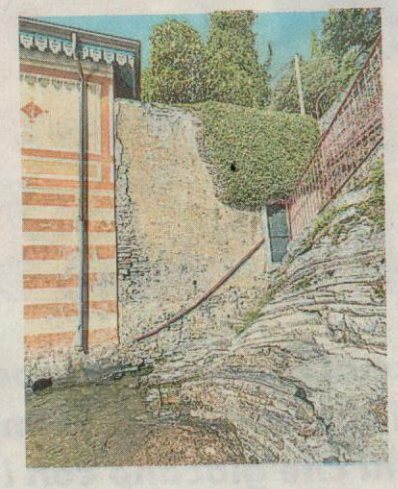
Lecco

Chef morto, è stato un tragico incidente mentre telefonava alla fidanzata

L'autopsia ha chiarito il giallo sul decesso nel lago di Stefano Panigari

LECCO



È scivolato in acqua, ha picchiato violentemente la testa ed è morto sul colpo. L'autopsia eseguita ieri pomeriggio all'obitorio dell'ospedale Manzoni di Lecco dall'anatomopatologo Paolo Tricomi ha chiarito le cause del decesso di Stefano Panigari, chef 43enne, originario di Parma e residente a Salsomaggiore. Il corpo esamine di Stefano Panigari è stato ritrovato poco prima delle 23 di venerdì scorso e sul posto si sono portati i carabinieri della locale Stazione e l'equipe del 118. Il 43enne è morto sul colpo, dopo essere scivolato sulla riva del Lario e picchiato violentemente la testa, mentre stava telefonando alla sua compagna per darle la buona notte. Quando i soccorritori del 118 l'hanno ripescato con il cellulare ancora stretto in mano ormai non c'era più nulla da fare. La salma dello chef è stata trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale di Lecco e il magistrato di turno, Paolo Del Grosso, ha disposto l'autopsia per chiarire le cause. Nessuno infatti ha assistito direttamente a quello che pare un incidente letale o un malore fulminante al termine della giornata di lavoro, ma i carabinieri che hanno effettuato un accurato sopralluogo e raccolto tutti gli elementi aveva fin da subito avanzato l'ipotesi dell'incidente. In tanti a Varenna ricordano lo chef emiliano. «E' per noi una grave perdita, umana e professionale», sostengono all'Hotel Royal Victoria. Da più di due anni Stefano Panigari svolgeva l'attività di chef al Royal di Varenna. Dopo l'autopsia il nullaosta alla sepoltura da parte della Procura di Lecco e il trasferimento nella sua città d'origine per le esequie. **A.P.**